

Società partecipate

In osservanza alle norme di cui all'art. 3, comma 27 e seguenti, della L.244/2007 che dispone l'impossibilità di detenere partecipazioni che non siano strettamente necessarie al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, con Deliberazione n. 14/2010 di data 30 novembre 2010 il Comitato Portuale ha disposto di dismettere le partecipazioni detenute dall'Autorità Portuale di Trieste in Autovie Venete Spa, BIC Incubatori FVG Spa e TCD-Trieste Città Digitale Srl.

A tal fine è stata avviata una procedura ad evidenza pubblica, come disposto dalla normativa, senza che sia pervenuta alcuna offerta di acquisto ed essendo la gara andata deserta, i pacchetti azionari di Autovie Venete Spa e BIC Incubatori FVG Spa sono stati ceduti con procedura negoziale nel corso del 2011.

Adriafer S.r.l.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene l'intero capitale della Adriafer S.r.l., società uni personale costituita nell'anno 2002 e divenuta operativa a partire dal mese di marzo 2004.

Adriafer S.r.l. è la concessionaria del servizio di interesse generale della manovra ferroviaria in ambito portuale, un servizio di pubblico interesse che necessita il mantenimento di uno standard qualitativo e quantitativo dei servizi erogati ai clienti del porto.

Con Deliberazione n. 26 del Presidente del 04/03/2011, si è ritenuto

opportuno procedere alla messa in liquidazione della società, decisione avallata successivamente dal Comitato Portuale, poiché lo strumento societario, così come organizzato, non è risultato efficace alla gestione del servizio di manovra ferroviaria in ambito portuale. Tenuto conto che Adriafer svolge un servizio di interesse generale del tutto necessario ed ineludibile per il porto di Trieste – a scapito di gravissime ripercussioni sulla tenuta dei traffici e sui livelli occupazionali portuali – la Società stessa, seppure in liquidazione, dovrà proseguire la propria attività ed il socio unico Autorità Portuale sarà impegnato a dare copertura, in conto esercizio, ai costi non coperti da altri introiti e derivanti dall'erogazione del servizio di interesse generale fino alla data in cui tale servizio verrà diversamente riorganizzato. La bozza di bilancio dell'esercizio 2011 evidenzia una situazione economica in equilibrio e le prospettive per l'anno 2012, tenuto conto della riorganizzazione gestionale e tariffaria messa in atto, inducono a prevedere la revoca dello stato di liquidazione, decisione che sarà sottoposta al Comitato Portuale.

Fiera di Trieste S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene lo 0,47% del pacchetto azionario per un valore nominale di €14.100.

La società è stata posta in liquidazione a seguito dell'assemblea straordinaria del 27 settembre 2010 ed è tutt'ora in corso.

Pur ritenendo tale partecipazione non necessaria per il perseguimento dei fini istituzionali, si è deciso di mantenerla, attendendo la naturale conclusione della procedura di liquidazione.

Società Alpe Adria S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene il 33,33% del pacchetto azionario per un valore nominale pari a € 40.000. Tale valore tiene conto dell'azzeramento del capitale sociale e della sua ricostituzione avvenuta nel febbraio 2011 a seguito della perdita accertata nell'esercizio 2010.

L'Autorità Portuale come anche gli altri soci paritetici (Trenitalia Spa e dalla Friulia Spa - Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia) ha provveduto alla ricostituzione del capitale sociale. Con tale operazione la situazione societaria si è normalizzata ed infatti il Bilancio dell'esercizio 2011 chiuderà in utile.

La società ha l'obiettivo di sostenere e sviluppare il network di collegamenti intermodali che consentono al porto di Trieste, unico scalo nazionale proiettato quasi interamente su mercati internazionali, di relazionarsi con il proprio hinterland per incentivare i traffici da e per l'Europa Centrale e l'Europa dell'Est e riveste pertanto un ruolo strategico al servizio del sistema porto.

TCD – Trieste Città Digitale S.r.l.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene ancora l'11,764% delle quote per un valore nominale di € 10.000.

Come detto in precedenza è stata deliberata la cessione di questa partecipazione non essendo stata ritenuta necessaria ai fini del perseguimento dei fini istituzionali. A tal fine è stata indetta una procedura ad evidenza pubblica, come disposto dalla normativa, che non ha sortito effetto. L'Autorità Portuale pertanto ha comunicato di voler avvalersi del diritto di recesso.

La società ha chiuso il bilancio 2010 con una lieve perdita.

Terminal Intermodale di Trieste – Ferneti S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene il 6,0075% del pacchetto azionario per un valore nominale di € 321.290.

Il Terminal Intermodale assume importanza strategica per la vicinanza con la struttura portuale e la rete nazionale e internazionale dei relativi collegamenti in relazione alla realizzazione di una piattaforma logistica che veda il coinvolgimento dei principali nodi logistici attraverso l'organizzazione in rete degli stessi. La società continua a svolgere l'importante funzione di retro porto, attraverso l'utilizzo delle infrastrutture del terminal.

Nel 2010 la società Terminal Intermodale Trieste – Ferneti S.p.A. ha realizzato un risultato d'esercizio positivo.

Trieste Terminal Passeggeri S.p.a.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene il 40% del pacchetto azionario per un valore nominale di € 300.000 in seguito alla cessione, mediante procedura ad evidenza pubblica, del 60% del capitale sociale. La Trieste Adriatic Maritime Initiatives S.r.l. (TAMI), partecipata da Unicredit, Costa Crociere, Giuliana Bunkeraggi, Reguardia ed Assicurazioni Generali, si è aggiudicata tale quota azionaria per un valore di € 4,2 milioni e l'Autorità Portuale ha realizzato con tale cessione una plusvalenza di € 3,75 milioni.

La società, costituita nel 2007, ha lo scopo di gestire le stazioni marittime e le attività collegate alle operazioni di sbarco e imbarco dalle/sulle navi da

crociera, traghetti aliscafi ecc. adibite al trasporto di passeggeri nel porto di Trieste ed ogni altra attività connessa.

A seguito della cessione avvenuta nel mese di ottobre 2011 la TTP S.p.A. è pertanto passata sotto il controllo della TAMI Srl che ha elaborato un piano industriale che presuppone un forte rilancio del turismo crocieristico e dell'industria degli eventi.

La società ha chiuso il bilancio 2010 con un utile di € 224 mila.

Porto di Trieste Servizi S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene l'intero pacchetto azionario della società costituito da 200 azioni dal valore nominale di €10.000.

La società, costituita nel 2009 al fine di gestire i servizi di interesse generale di cui all'art. 1 lettera a), b), c), d), f), g) del DM 14 novembre 1994 in attuazione della legge 84/94, ha lo scopo di gestire le attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi in genere non rientranti nell'ambito del settore passeggeri ed in particolare, tra l'altro, la gestione dei servizi telefonici, informatici e telematici, di illuminazione e relativa manutenzione, servizi idrici e fornitura idrica alle navi ed altri servizi di supporto in ambito portuale.

Il risultato economico dell'esercizio 2010 della società ha registrato una perdita di €1.632.581 coperta mediante l'utilizzo della riserva all'uopo costituita.

Fondazione “Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste”

L’Autorità Portuale di Trieste ha costituito nel settembre 2009 la Fondazione denominata “Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste” disciplinata ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile.

Le finalità istituzionali sono quelle di valorizzare i beni culturali e svolgere iniziative di cultura e formazione professionale nel settore marittimo portuale. La fondazione non ha scopo di lucro ed i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente alla realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. Il patrimonio della fondazione è di € 150.000.

Nel corso degli anni 2010 e 2011 è stata intensa l’attività formativa che si è concretizzata con l’organizzazione e la gestione di corsi professionalizzanti in ambito portuale ed inoltre sono state portate a termine diverse “work experiences” che hanno consentito spesso di sottoscrivere un contratto di lavoro. Inoltre è stato dato supporto al restauro dell’edificio demaniale denominato Centrale Idrodinamica facente parte del patrimonio archeologico industriale.

L’Autorità Portuale, in qualità di unico socio fondatore, ha supportato l’attività della fondazione anche mediante contribuzioni finalizzate al raggiungimento dei fini istituzionali.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2011

SOCIETÀ'	N° AZIONI/QUOTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE EURO	VALORE DI BILANCIO EURO
Adriafer S.r.l. in liquidazione 1) Capitale € 10.000 in 1 quota da € 10.000	1	100%	10.000	31.558
Società Alpe Adria S.p.A. Capitale € 120.000 in 240 azioni da € 500,00	80	33,33%	40.000	43.701
Porto di Trieste Servizi S.p.A. 2) Capitale € 2.000.000,00 in 200 azioni da € 10.000,00	1	100%	2.000.000	1.730.209
Fiera Trieste S.p.A. in liquidazione Capitale € 3.000.000 in 3.000.000 di azioni da € 1,00	14.100	0,47%	14.100	8.846
TCD - Trieste Città Digitale S.r.l. Capitale € 85.003 in 85.003 quote da € 1,00	10.000	11,764%	10.000	23.891
Terminal Intermodale di Trieste - Ferneti S.p.A. Capitale € 5.348.165 in 878.188 azioni da € 6,09	52.757	6,0075%	321.290	428.264
Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. 3) Capitale € 750.000 in 75 azioni da € 10.000,00	30	40%	300.000	513.672
Fondazione "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste" Patrimonio € 150,000		100%	150.000	150.000
VALORE TOTALE DELLE PARTECIPAZIONI			2.845.390	2.930.141

Dati riferiti all'ultimo bilancio approvato disponibile (31/12/2010)

- 1) Adriafer Srl: in data 7/3/2011 la società è stata posta in liquidazione, con mandato al liquidatore di proseguire l'attività
- 2) Società Alpe Adria Spa: l'assemblea straordinaria in data 28/02/2011 dopo aver accertato la perdita d'esercizio, ha deliberato la sua copertura mediante annullamento di tutte le 264 azioni da Euro 500, aumentando e ricostituendo il capitale sociale ad Euro 120.000 mediante emissione di 240 nuove azioni ordinarie da nominali Euro 500.
- 3) Trieste Terminal Passeggeri S.p.A.: in data 20/10/2011 la T.A.M.I. (Trieste Adriatic Maritime Initiatives Srl) ha rilevato il 60% del capitale sociale di TTP Spa

LE RISORSE UMANE

Organizzazione

A fronte della cessazione dal servizio del Segretario Generale, per scadenza dei termini contrattuali, con deliberazione n. 15 assunta dal Presidente in data 24 febbraio 2011, è stato conferito ad un dirigente dell'Autorità Portuale l'incarico di facente funzioni di Segretario Generale. Tale incarico è tuttora in corso.

Con deliberazione n. 51 assunta dal Presidente in data 16 marzo 2011 è stato aggiornato il provvedimento di dimissioni incentivate del personale dipendente dell'Autorità Portuale di Trieste adottato con deliberazione n. 10 del Comitato Portuale del 31 agosto 2010, prevedendone l'estensione al personale dirigente e alle dipendenti donne che entro la data dell'8 aprile 2011 avessero presentato o ripresentato le proprie dimissioni irrevocabili, avendo maturato o venendo a maturare i requisiti per la pensione di anzianità entro il 31 dicembre 2012, o che avessero inteso cessare dal servizio per dimissioni volontarie il 1 luglio 2011 pur non essendo in possesso dei requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità.

Ai sensi delle suddette deliberazioni, nonché della precedente deliberazione n. 11 del Comitato Portuale del 27 giugno 2008, n. 27 dipendenti sono cessati dal servizio per dimissioni volontarie nel corso del 2011.

A fronte di tali uscite di personale, vi è stata l'assunzione di n. 8 figure professionali in possesso di specifici titoli e requisiti utili all'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Autorità Portuale (2 laureati in giurisprudenza, 1 laureato un architettura, 1 laureato in economia e 4 diplomati), di cui n. 7 con contratto a termine della durata di anni 2 eventualmente rinnovabile, nonché di n. 2 unità in ottemperanza agli obblighi previsti dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68, con contratto a termine della durata di anni 2.

Relativamente all'andamento dell'inquadramento professionale del personale dipendente, si è provveduto alla copertura delle posizioni vacanti e delle funzioni strettamente previste in pianta organica, in termini di gradualità. Inoltre, a seguito di procedura di conciliazione ai sensi dell'art. 410 c.p.c., vi è stata la nomina a dirigente di un quadro aziendale.

In considerazione di quanto sopra rappresentato, l'andamento del numero complessivo del personale dipendente segna, rispetto all'anno 2010, una riduzione di 18 unità.

Categoria	Organico S.T.O.	Dipendenti in servizio al 31 dicembre	
		2010	2011
Segretario generale	1	1	-
Dirigenti	7	7	8
Quadri	35	47	43
Impiegati	52	90	81
Operai	-	25	20
Assieme	94	170	152

152 -
22
130

Per quanto riguarda l'impiego in regime di distacco del personale dipendente dell'Autorità Portuale presso altre società operanti

all'interno del porto, in forza delle intese in precedenza intercorse tra le parti ed approvate dal Comitato Portuale, si è concluso il distacco presso la Porto di Trieste Servizi S.p.A. di n. (2) dipendenti, i quali sono stati assegnati in posizione di soprannumero rispetto all'organico della Segreteria Tecnico-Operativa. Si è poi concluso il distacco presso la Trieste Marine Terminal S.p.A. di n. (3) dipendenti, di cui uno poi cessato dal servizio nel corso dell'anno, e presso l'Adriafer S.r.l. di altri 3 dipendenti, anch'essi assegnati in posizione di soprannumero rispetto all'organico della Segreteria Tecnico-Operativa, per assolvere compiti a supporto dell'attività degli uffici della struttura medesima.

I dipendenti in servizio alla data del 31 dicembre 2011 sono così ripartiti:

- n. 89 dipendenti assegnati alla Segreteria Tecnico-Operativa;
- n. 41 dipendenti in soprannumero impiegati nella Segreteria Tecnico-Operativa;
- n. 7 dipendenti in distacco all'Adriafer S.r.l.;
- n. 3 dipendenti in distacco alla Trieste Terminal Passeggeri S.p.A.;
- n. 12 dipendenti in distacco alla Porto di Trieste Servizi S.p.A..

**CONSISTENZA NUMERICA DEL PERSONALE IN SERVIZIO
AL 31 DICEMBRE 2011**

Livelli	S.T.O.	Soprannumero	ADRIAFER	T.T.P.	P.T.S.	Totale
DIR.	8					8
QA	9				1	10
QA r.e.	5	1				6
QB	23		1		1	25
QB r.e.	1	1				2
1°	23	5	2	2	2	34
2°	9	19	4		3	35
3°	5	9		1	5	20
4°	6	6				12
5°						
6°						
TOTALE	89	41	7	3	12	152

PIANTA ORGANICA DELLA SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA
(Deliberazione APT n. 9 del 31 agosto 2010)

Livelli	Segreteria Tecnico-Operativa
SG	1
Dirigenti	7
Quadri	35
Impiegati	52
TOTALE	95

Controlli sul personale dipendente

In relazione a quanto previsto dalla Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 4 novembre 2001 n. 2003/88/CE e dal D. Lgs. 8 aprile 2003, n. 66 e ss.mm.ii. sono stati effettuati dei controlli sull'orario di lavoro del personale dipendente per quanto riguarda il ricorso a prestazioni di lavoro straordinario, il riposo giornaliero e la fruizione del periodo annuale di ferie.

Sono poi state disposte, attraverso l'Azienda Sanitaria Locale, le visite mediche di controllo previste per i periodi di assenza per malattia del personale dipendente.

Nel corso dell'anno 2011, n. 6 dipendenti (di cui 5 dipendenti in forza presso la Segreteria Tecnico-Operativa e 1 dipendente in posizione di soprannumero rispetto all'organico della Segreteria Tecnico-Operativa) hanno subito un infortunio sul lavoro; le giornate di assenza per infortunio nel corso dell'anno sono state complessivamente 354.

Retribuzioni e costo del personale

La spesa complessiva sostenuta dall'Autorità Portuale nell'anno 2011 per tutto il personale dipendente ammonta ad € 10.931 m., con una diminuzione di € 477 m. rispetto al 2010. La spesa per l'incentivazione delle dimissioni su base volontaria del personale dipendente è passata da € 1.162 m. nel 2010 ad € 1.415 m. nel 2011. Al netto della spesa per tale incentivazione, la spesa complessiva per il personale ammonta nel 2011 a € 9.516 m. rispetto ad € 10.246 m. del 2010.

I dati a consuntivo, confrontati con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, hanno registrato i seguenti valori:

Cap.	Descrizione	2010 € x 1,000	2011 € x 1,000
112/010	Emolumenti fissi al personale dipendente <i>di cui per incentivazione dimissioni volontarie</i>	7.195 1.162	7.089 1.415
112/020	Emolumenti variabili al personale dipendente	159	160
112/030	Indennità rimborso spese missioni	86	29
112/040	Altri oneri per il personale		
112/040/001	- Indennità mensa	1	1
112/040/002	- Attività culturale tempo libero	37	32
112/040/003	- Rimborsi diversi	-	-
112/040/004	- Versamento ai fondi pensione TFR maturato	15	16
112/040/005	- Vers. Fondi pensione TFR quota a carico datore lavoro	1	1
112/040/006	- Polizza assistenza sanitaria integrativa	28	25
112/050	Corsi personale	100	37
112/060	Oneri prev. assist. fiscali a carico APT		
112/060/001	- INPS-INPDAP-FASI-PREVINDAI	1.885	1.821
112/060/002	- Contributi INAIL	156	156
112/060/003	- Contributo fondo previdenza	15	10
112/070	Emolumenti Segretario Generale	204	27
112/080	Oneri contrattazione decentrata o aziendale	1.486	1.514
112/090	Oneri rinnovo contrattuale	-	-
112/100	Oneri personale non dipendente	40	12
Totale		11.408	10.931

	2010 € x 1,000	2011 € x 1,000
Spesa al netto incentivazione dimissioni volontarie	10.246	9.516
Numero medio dipendenti	172,5	151
Spesa media pro-capite	59,40	63

Alla spesa complessiva così determinata, va aggiunta la spesa di m.€ 1.517 per i trattamenti di fine rapporto erogati ai dipendenti cessati dal servizio e relative anticipazioni secondo le disposizioni del regolamento aziendale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A seguito di quanto previsto dalla comunicazione n. 3 di data 27 settembre 2010 e dalla deliberazione n. 10 del Comitato Portuale di data 31 agosto 2010, relative alle dimissioni incentivate del personale dipendente dell'Autorità Portuale, n. 3 dipendenti sono cessati dal servizio dal 1° gennaio 2012, n. 2 dipendenti sono cessati dal 1° febbraio 2012 ed n. 3 dipendenti sono cessati dal 1° marzo 2012.

ELENCO DEI CONTENZIOSI IN ESSERE AL 31.12.2011**Giurisdizione Amministrativa**

- **Associazione Dopolavoro Ferroviario di Trieste C/ Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia C/ Autorità Portuale di Trieste C/ Comune di Trieste C/ Ministero delle Infrastrutture C/ Ministero dei Trasporti, e nei confronti il Comune di Muggia, la Provincia di Trieste, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la dott.ssa Marina Monassi (annullamento delibera Giunta Regionale n.1794 dd.20.7.07 - Variante generale al Piano Regolatore Portuale per l'ambito del Porto Vecchio di Trieste)**
- **Associazione Dopolavoro Ferroviario c/Comune di Trieste C/ Autorità Portuale di Trieste C/ Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia C/ Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e nei confronti il Comune di Muggia, la Provincia di Trieste, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste (annullamento decreto n.0280/Pres. Regione FVG - Variante generale al Piano Regolatore Portuale per l'ambito del Porto Vecchio di Trieste)**
- **Trieste Marine Terminal S.p.A. c/APT c/TTP S.p.A. (annullamento diniego concessione aree retrostanti Molo VII)**
- **G.M.T. Genoa Metal Terminal S.r.l. c/APT/Midollini F.lli S.p.a. (annullamento concessione alla Midollini , sentenza favorevole proposto appello)**

- **Associazione Dopolavoro Ferroviario di Trieste C/** Autorità Portuale e nei confronti di altri (annullamento nota dott. Fabio Rizzi in tema di caratterizzazione)
- **Pacorini Metals Italia S.r.l. c/APT** (annullamento, previa sospensiva, decisione 21.5.2009 del Presidente APT-Lavori rimozione amianto dal manufatto Rosa-rosa)
- **Seastok S.p.A.c/APT** (inadempimento APT agli obblighi dell'atto di sottomissione 10.3.1999)
- **Sea Service S.r.l. c/APT** (annullamento diniego all'assentimento di concessione demaniale in Porto Vecchio)
- **Aeroporto Marco Polo Save S.p.A. c/APT** (annullamento concessione demaniale aree Porto Vecchio)
- **Porto San Rocco S.p.A. c./Regione FVG c./Comune Trieste c./Provincia TS c./APT e altri** (annullamento conferenza di servizi in materia ambientale)
- **Steda S.p.A. c/APT** (annullamento esclusione gara capannone 42); istanza cautelare respinta
- **Club del Gommone c./APT** (annullamento diniego rinnovo concessione)
- **Crismani Ecologia s.r.l. c./APT** (annullamento ingiunzione sgombero); istanza cautelare respinta il 12.1.2010
- **Shell Italia S.p.A.** annullamento disposizioni concernenti concessione demaniale marittima raffineria "ex-Aquila".